



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

POA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

***RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI - STUDENTI***

Anno

2022

Dipartimento di

Giurisprudenza

Corso di Studio

Giurisprudenza

Sezione A.

Composizione e riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Denominazione del Corso di Laurea/Laurea magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico	Classe	Sede
Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	LMG/01	Urbino

Composizione della CPDS

Atto di nomina: Decreto del Direttore DIGIUR n. 8/2021 del 10 febbraio 2021; con Decreto del Direttore DIGIUR n. 61/2022 del 27 luglio 2022 si è proceduto all'aggiornamento della composizione della CPDS per lo scorcio di mandato fino al 31 ottobre 2022, sostituendo la rappresentante degli studenti del corso di laurea magistrale nel frattempo laureatasi; con Decreto del Direttore DIGIUR n. 92/2022 del 2 novembre 2022 si è proceduto alla nomina della CPDS per il periodo 2 novembre 2022-31 ottobre 2024.

	Nome e cognome	Funzione	CdS di afferenza
Docenti	Chiara Lazzari	Coordinatore	L-14 - Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (CdS 6136)
	Massimo Rubechi	Segretario	LMG/01 - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (CdS 6001)
Studenti	Allegra Dominici Dal 27 luglio 2022 Angelica Termite	Studente	LMG/01 - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (CdS 6001)
	Camilla Bilancioni	Studente	L-14 - Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (CdS 6136)

La CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza opera solo in composizione plenaria, in considerazione del substrato comune dei due corsi incardinati nel

DiGiur (Giurisprudenza e Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata) e dell'afferenza degli stessi alla medesima Scuola. Tale peculiarità ha dato origine a un modello unitario di gestione dei processi di qualità e della presa in carico delle criticità, che non può non riflettersi anche nelle presenti relazioni, le quali, pur se elaborate distintamente nel rispetto delle specificità dei due CdS, presentano inevitabilmente parti comuni.

Calendario delle sedute della CPDS

Seduta	Data	Attività	Presenti
Seduta 1	30.3.2022	Distribuzione dei compiti relativi all'analisi dei questionari studenti in capo alla componente docente e a quella studentesca Esame del documento del PQA "Analisi e osservazioni del Presidio della qualità. Relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti anno 2021" Analisi dello stato degli abbandoni relativi ai corsi di laurea afferenti al DIGIUR	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 2	9.5.2022	Prosecuzione della discussione sullo stato degli abbandoni relativi ai corsi di laurea afferenti al DIGIUR Analisi degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 3	20.6.2022	Prosecuzione della discussione sugli esiti dei questionari OPIS, anche alla luce delle Relazioni del PQA e del Nucleo di Valutazione Analisi dei quadri A e B delle SUA-CDS Procedura di sostituzione della rappresentante degli studenti in CPDS prossima alla laurea	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 4	21.9.2022	Analisi dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 delle SUA-CdS Analisi dei commenti alle SMA Analisi dei dati del PQA relativi alla presa visione dei questionari sulle opinioni degli studenti da parte dei docenti (al 17.06.2022)	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Angelica Termite

		Analisi delle elaborazioni statistiche del PQA sui dati AlmaLaurea Discussione sui contenuti generali e sulla metodologia di redazione delle Relazioni CPDS 2022, nonché suddivisione dei compiti fra i componenti della CPDS	
Seduta 5	21.10.2022	Discussione sui contenuti delle Relazioni CPDS 2022, con particolare riferimento ai punti da 1 a 4 della Sezione B e ai punti 2 e 3 della Sezione C	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Angelica Termite
Seduta 6	3.11.2022	Discussione sui contenuti delle Relazioni CPDS 2022, con particolare riferimento ai punti 5 e 6 della Sezione B e al punto 4 della Sezione C	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Angelica Termite
Seduta 7	9.11.2022	Chiusura e approvazione delle Relazioni CPDS 2022	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Angelica Termite

Fonti documentali consultate

Documenti
Scheda SUA-CdS
Scheda di monitoraggio annuale (SMA)
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
Dati Alma Laurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica
Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo
Schede degli insegnamenti
Documento di Gestione del CdS
Delibere dei Consigli di Scuola e di Dipartimento

Sito web

Sito CPDS:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15300&tipo=DIGIUR&page=2043

Sito verbali CPDS:

<https://drive.google.com/drive/folders/1FeqLsiKGQnm9oya7sn8lbgG-QQoolpOe>

Sezione B.

Analisi e proposte per la gestione delle attività del corso di studio (CdS)

1. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Attività di orientamento in ingresso e di tutorato *in itinere*

A) Per l'orientamento in ingresso si segnalano le seguenti azioni:

1. organizzazione di iniziative specifiche di orientamento rivolte agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, mediante la predisposizione di lezioni tematiche concordate con i dirigenti scolastici delle strutture visitate volte ad introdurre gli studenti al mondo del diritto, specie negli istituti privi di insegnamenti afferenti a tale ambito, o ad approfondire questioni giuridico-economiche di particolare attualità. Gli interventi sono finalizzati non solo a illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa del Corso di laurea, ma anche e soprattutto a far cogliere la persistente e decisiva importanza delle professioni e degli studi giuridici nell'ambito del mercato del lavoro odierno. In tal senso, gli stessi si collocano idealmente nella più ampia cornice del Festival del diritto "Parole di giustizia", ormai alla seconda edizione, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza in collaborazione con l'Associazione di studi giuridici Giuseppe Borrè e con Magistratura democratica, e con il patrocinio dell'Associazione nazionale magistrati, che si propone di riflettere su temi di attualità giuridica facendo dialogare il diritto con altre discipline, quali ad esempio la filosofia, la sociologia, la comunicazione, la linguistica, l'urbanistica, la scienza politica, grazie a relatori di diverse sensibilità e percorsi culturali che si confrontano in dibattiti rivolti agli studenti del DiGiur, agli operatori della giustizia e alla cittadinanza. Una specifica sezione del Festival, "Parole di Giustizia in aula", è dedicata agli studenti degli istituti superiori;
2. momenti didattico-seminariali svolti in Dipartimento a favore degli studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici; in tal senso il Dipartimento di Giurisprudenza ha aderito all'iniziativa di Ateneo "Studente per un giorno", che prevede, per l'appunto, la partecipazione degli studenti degli istituti superiori alle lezioni tenute dai docenti nei loro corsi;
3. ancora sul versante delle iniziative di Ateneo, il CdS partecipa ormai stabilmente agli *Open Day* estivi, evento che nel 2022 si è tenuto sia a distanza che in presenza, per la presentazione dei corsi da parte dei docenti, in collaborazione con tutor e rappresentanze studentesche, ai futuri studenti e alle loro famiglie, nonché al Salone di orientamento Campus Orienta di Pesaro;
4. attività di promozione pubblicitaria tramite invio di *brochures* di presentazione dell'offerta formativa del CdS, in generale sul territorio e in particolare presso istituti di formazione superiore anche in regioni limitrofe (Emilia Romagna, Umbria, Lazio);
5. conferma in via permanente, visto il successo riscontrato nel periodo emergenziale, della scuola *online* "Diritti al punto" per i neo-diplomati, che si configura quale corso di

introduzione allo studio del diritto, ai suoi rapporti con l'attualità, la società, l'economia, al confronto con gli operatori del diritto e dell'informazione;

6. organizzazione della giornata di accoglienza delle matricole;

7. predisposizione sia di un costante dialogo con gli istituti scolastici locali anche tramite *social network* che di tutta una serie di attività informative, facenti capo alla Segreteria didattica della Scuola, per coloro che richiedano informazioni in merito alla strutturazione del corso di laurea, alle metodologie seguite e ai possibili sbocchi occupazionali;

8. ulteriori iniziative di orientamento in ingresso sono condotte in sinergia con altri Dipartimenti di Giurisprudenza afferenti a diversi Atenei, con il proposito di implementare nuove azioni promozionali degli studi giuridici: è il caso, ad esempio, degli incontri seminariali tenuti presso gli istituti superiori del territorio nell'ambito del Piano Orientamento e tutorato V.A.L.E. (*Vocational Academic in Law Enhancement*).

B) Per l'orientamento e il tutorato *in itinere* si segnalano le seguenti azioni:

1. assistenza alle richieste degli studenti riguardanti problemi didattici emersi durante il loro percorso formativo, nella scelta del piano di studio, nella proficua frequenza dei corsi e nella guida allo studio, nonché informazione sulle iniziative culturali e/o formative organizzate durante l'anno accademico, anche tramite il servizio tutor, che si avvale altresì di una pagina *facebook* appositamente creata, e molto apprezzata, e di un *dépliant* illustrativo in merito all'attività e ai servizi offerti, distribuito prioritariamente agli studenti immatricolati presso il Dipartimento di Giurisprudenza, e posto a disposizione di tutti gli studenti presso l'ufficio Tutor. La figura e il ruolo del Tutor viene, inoltre, resa più visibile tramite brevi presentazioni dell'attività di tutoraggio, svolte prima di ogni lezione per ciascun anno del Corso e durante la giornata di accoglienza delle matricole;

2. iniziative connesse all'attuazione del citato Progetto V.A.L.E. – *Vocational Academic in Law Enhancement*, tramite, in particolare, l'individuazione di tutor per l'assistenza didattica; nello specifico, è stato attivato un servizio di tutorato specialistico, con l'obiettivo di supportare gli studenti nella preparazione degli esami di profitto, mediante lo svolgimento di attività di ricevimento individuale, di ripasso collettivo e di simulazione della prova d'esame in riferimento a una serie di insegnamenti individuati tramite questionari *ad hoc* somministrati agli studenti;

3. azioni collegate all'affidamento ad ISTAO (Istituto Adriano Olivetti - Scuola di formazione manageriale) di un percorso di formazione e orientamento dedicato agli studenti dal secondo anno in poi, che consente di riflettere, insieme a esperti, manager e professionisti, sulle strategie con cui i laureati del Dipartimento di Giurisprudenza possono avvicinarsi con successo al mondo del lavoro, in particolare a quello delle imprese;

4. nell'ambito della convenzione stipulata tra il Dipartimento di Giurisprudenza e Confindustria Pesaro-Urbino, attività di promozione della conoscenza del mondo delle imprese da parte degli studenti; l'iniziativa risulta particolarmente pertinente al percorso formativo in "Diritto, impresa e mercato", che si caratterizza per una specifica attenzione alle relazioni tra le discipline giuridiche e le dinamiche dell'impresa;

5. assistenza nella scelta e nella redazione della tesi di laurea, tramite un apposito Sportello Tesi, volto a supportare gli studenti nella metodologia di redazione della tesi attraverso l'organizzazione di seminari e altre attività di introduzione alla ricerca (predisposizione di una guida alla stesura dell'elaborato, sessioni di *training*-banche dati presso la biblioteca per familiarizzare con i cataloghi *online* e le banche dati, servizio di consulenza e supporto alla ricerca bibliografica).

Attività di assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e *stages*) e iniziative di accompagnamento al lavoro

A) L'effettuazione di tirocini e *stages* formativi, oltre ad avvalersi del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e *Placement* di Ateneo, fa leva sulle seguenti azioni:

1. nomina di un Referente DiGiur Tirocini, *Stage*, *Career Day*, che garantisce adeguata assistenza nella scelta delle strutture esterne all'Ateneo (enti/aziende) presso le quali svolgere il tirocinio formativo, anche attraverso momenti di presentazione delle varie opportunità;
2. apertura di un'apposita sezione nell'ambito del sito *web* del Dipartimento, che assicura la rapida comunicazione delle opportunità di tirocini e *stages*, nella quale si illustrano anche, in modo articolato, le varie tipologie di tirocini e gli elementi essenziali della loro disciplina;
3. riconoscimento della possibilità che il tirocinio condotto dallo studente durante il corso di studio possa essere impiegato anche ai fini della realizzazione della tesi destinata alla prova finale;
4. poiché l'accesso ai principali sbocchi professionali del CdS (Avvocato e Notaio) richiede obbligatoriamente l'effettuazione di un praticantato *post lauream* di 18 mesi, il rilievo dei tirocini emerge soprattutto dopo il conseguimento del titolo di studio; in tal senso, il CdS:
 - a) ha promosso specifiche convenzioni sottoscritte dall'Ateneo e dagli Ordini professionali territoriali, per offrire la possibilità agli studenti di svolgere anticipatamente i primi 6 dei 18 mesi di tirocinio obbligatorio nell'ultimo anno del corso di studio;
 - b) ha attivato, per i laureati più meritevoli, uno speciale tirocinio/*stage* di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari in affiancamento a un magistrato, tirocinio riconosciuto anche ai fini del concorso in magistratura e come parte della pratica per l'accesso alla professione di avvocato;
 - c) ha attivato ulteriori tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi presso le Cancellerie di tutti gli Uffici giudiziari del distretto marchigiano.

Il fatto che, come si accennava, il rilievo dei tirocini emerga soprattutto dopo il conseguimento della laurea può spiegare il ridotto ricorso ad essi durante il corso degli studi, concentrandosi, per l'appunto, le esperienze formative *on the job* essenzialmente nella fase successiva. Peraltro, il CdS sta cercando di rispondere a tale criticità cogliendo l'occasione offerta dall'ampliamento del Tavolo degli *Stakeholders*, che ha portato all'inserimento dei rappresentanti di diverse imprese private nazionali, comprese agenzie per il lavoro e società di consulenza aziendale, così da promuovere le possibilità di accesso di laureati e laureandi al mondo del lavoro, favorendo altresì forme di autoimprenditorialità: da ciò pare, infatti, legittimo attendersi una maggiore attenzione verso la figura del laureato in Giurisprudenza come possibile tirocinante anche al di fuori delle tradizionali professioni forensi e dell'ambito giudiziario.

B) Quanto alle iniziative di accompagnamento al lavoro, si ricordano le seguenti azioni:

1. organizzazione di incontri con l'ISTAO, di cui si è detto anche in precedenza, utili per agevolare l'inserimento dei neo-laureati nel mondo del lavoro;
2. organizzazione, in un'ottica di collaborazione didattica con il territorio, di attività di *role playing*, che prevedono la simulazione di tavoli di trattativa per la stipula di contratti collettivi aziendali su temi di particolare attualità nell'ambito dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;
3. partecipazione al concorso *Learning by doing – University* bandito da Confindustria Marche, che ha per oggetto lo studio e/o lo sviluppo di tematiche e progetti aziendali, inseriti nell'ambito della didattica integrativa e laboratoriale;
4. organizzazione del Corso di Formazione permanente per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP),

Moduli A e C, istituito, anche avvalendosi dell'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, allo scopo di migliorare la spendibilità della laurea di cui al presente CdS, nella logica di un più stringente nesso tra Università e mondo del lavoro e delle professioni e di un rafforzamento degli sbocchi occupazionali del corso. Per quanto iniziativa naturalmente collocabile nell'alveo della laurea triennale, anche con riguardo agli studenti del presente CdS è contemplata la possibilità di partecipazione a titolo gratuito. Causa pandemia il Corso non si è tenuto negli a.a. 2020/2021 e 2021/2022. All'attività di Olympus si collega altresì il Festival internazionale della sicurezza sul lavoro, evento organizzato dall'Osservatorio in collaborazione con la Fondazione Rubes Triva, che si propone come appuntamento ricorrente nel panorama europeo, dedicato all'approfondimento delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e che si colloca anch'esso fra le iniziative di rafforzamento degli sbocchi occupazionali del CdS, atteso che la prima edizione, tenutasi dal 4 al 6 maggio 2022, ha visto alternarsi, in relazioni, interventi e tavole rotonde, un foltissimo numero di accademici specialisti della materia, addetti ai lavori, professionisti del settore, rappresentanti del mondo sindacale, imprenditoriale e istituzionale;

5. partecipazione attiva del CdS all'evento di Ateneo *Career Day* con l'organizzazione di seminari interdisciplinari, volti a richiamare l'attenzione sulle figure professionali formate dal Corso; in particolare, in occasione del *Career day* 2022, è stato proposto un seminario per l'orientamento in uscita sul tema "L'ufficio per il processo: una struttura chiave per l'efficienza giudiziaria", collocabile nell'ambito del Progetto PON "Uni 4 Justice" cui aderisce il Dipartimento di Giurisprudenza;

6. partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale a lezioni e laboratori di diritto vivente, in modo da favorire anche l'elaborazione di tesi di laurea che prevedano la collaborazione con le imprese e approfondiscano temi di interesse operativo; a partire dal primo semestre dell'a.a. 2022-2023, organizzazione di colloqui di orientamento per gli studenti della Scuola di Giurisprudenza, allo scopo di permettere loro di entrare in contatto con figure professionali richieste dalle aziende. Nel corso dei colloqui è possibile altresì ottenere supporto in merito alla corretta redazione del CV, che potrà successivamente essere caricato sul portale Confindustria Job;

7. attivazione dello *Yunus Social Business Centre* Urbino, centro di ricerca del Dipartimento che opera anche nell'organizzazione di iniziative formative per gli studenti sui temi dell'economia sociale, in collaborazione con la rete internazionale degli YUNUS Centres fondata dal Premio Nobel per la Pace, prof. Muhammad Yunus.

Attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento, che si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati, sia delle procedure burocratiche iniziali. Il corso di studio fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti e di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea. Le attività formative sostenibili in mobilità Erasmus sono visibili sul portale del sito del Dipartimento alla voce specifica "Programma Erasmus".

Il Referente Erasmus di Dipartimento:

1. oltre a partecipare agli incontri di Ateneo, coordina le attività di promozione del programma Erasmus+ durante gli *open day* e nella giornata di accoglienza delle matricole e organizza un incontro informativo Erasmus+ Digiur nel mese di marzo;

2. svolge un'attività di assistenza che garantisce agli studenti, mediante un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, anche la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza;
3. ha promosso il riconoscimento, allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus, di 1 punto aggiuntivo se ha acquisito 9 CFU all'estero e di 2 punti se ha acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Si ritiene che la quantità e qualità delle azioni descritte e messe in campo in materia di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato *in itinere*, tirocini, *stages* e accompagnamento al lavoro, mobilità internazionale, alcune delle quali finalizzate a farsi carico delle criticità già riscontrate in precedenza in questi ambiti, consentano di considerare adeguati i servizi offerti agli studenti dal CdS relativamente ai profili indicati.

Fonti documentali consultate

Scheda SUA-CdS
Documento di gestione
Delibere dei Consigli di Scuola e Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

2. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il Corso di Studio offre accurate schede relative agli insegnamenti, messe a disposizione prima dell'inizio del semestre di riferimento e consultabili sul sito *web* del Corso, attraverso il quale è possibile ottenere tutte le informazioni concernenti la materia, con particolare riferimento al materiale didattico necessario e alle modalità di accertamento e verifica finale. Nello specifico, entro il mese di settembre, il Gruppo AQ, coordinato dalla Referente AQ Didattica, controlla la completezza delle informazioni nelle schede di insegnamento, verificando l'effettiva stesura del programma secondo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, la chiarezza dei contenuti e la coerenza tra modalità di accertamento e risultati di apprendimento attesi, sulla base di chiari e inequivocabili criteri di misurabilità. Ove necessario, sollecita al singolo docente le modifiche e/o le integrazioni necessarie delle schede, sia nella versione italiana sia nella versione in lingua inglese, al fine di giungere a un risultato di omogeneità tra tutte le schede e di coerenza tra i contenuti e gli obiettivi formativi. Durante la giornata di accoglienza delle matricole, agli studenti presenti si illustra il contenuto, in dettaglio, delle schede di insegnamento. All'inizio dei corsi, analogamente, la descrizione e il commento accurato delle singole schede spetta ai docenti, i quali ne annotano l'adempimento nei rispettivi registri delle lezioni. Il monitoraggio avviene a cura della Segreteria didattica.

L'accertamento in ordine al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è devoluto, in generale, a prove di autovalutazione, formali verifiche intermedie ed esami di profitto e a tal fine il CdS ne definisce in maniera chiara lo svolgimento e le condizioni di accesso nelle schede degli insegnamenti. Come si accennava, tali modalità sono poi dettagliate durante le prime lezioni del corso da parte dei docenti. L'adeguatezza dei metodi di accertamento in rapporto ai risultati di apprendimento attesi risulta, inoltre, migliorata da alcune iniziative messe in campo dal CdS: semestralizzazione di tutti gli insegnamenti, ridistribuzione più equilibrata dei medesimi sui due semestri, revisione delle propedeuticità, migliore organizzazione del calendario didattico, anche per quanto riguarda la collocazione delle date degli esami nelle finestre di tempo previste dal Dipartimento, introduzione di n. 2 appelli nella sessione autunnale degli esami.

Quanto all'aspetto critico rilevato nella Relazione CPDS 2021, riguardante l'incremento della caratterizzazione pratica del CdS, va osservato che la richiesta è stata positivamente presa in carico dal Dipartimento attraverso una profonda razionalizzazione e riarticolazione dell'offerta, fornita già da alcuni anni dalla Scuola di Giurisprudenza, concernente i Laboratori di diritto vivente, che si configurano quali attività aggiuntive alla didattica dei singoli insegnamenti, determinandone il potenziamento anche sotto il profilo del taglio pratico e interdisciplinare, nonché dell'accertamento delle competenze acquisite. Stante l'importanza del profilo, la componente studentesca rappresenta la necessità di monitorare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese.

Fonti documentali consultate

Schede degli insegnamenti
Scheda SUA-CdS
Documento di gestione

Criticità	Suggerimenti
Quanto alla criticità relativa alla necessità di una maggiore caratterizzazione pratica del corso, si evidenzia l'opportunità di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese in ordine al potenziamento delle attività laboratoriali.	Si suggerisce di prevedere uno specifico momento di confronto e verifica fra la rappresentanza studentesca del CdS nei Consigli di Scuola e di Dipartimento e la Presidente della Scuola circa l'efficacia della riorganizzazione dell'offerta formativa concernente i Laboratori di diritto vivente, dandone evidenza in un verbale <i>ad hoc</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola; Tempistica: a conclusione del secondo semestre del corrente anno accademico e prima della programmazione della nuova offerta laboratoriale).

3. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

La rilevazione e la valutazione delle opinioni degli studenti sul CdS, attraverso il sistema SISValDidat, assurge a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola. L'obiettivo è quello di stimolare l'adozione di processi di miglioramento continuo all'interno dei singoli insegnamenti, del corso di studio e della Scuola/Dipartimento, ma anche quello di consentire agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria. In quest'ottica e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni degli studenti sono ampiamente discusse all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti, nonché diffuse e condivise, tra gli stessi studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i docenti, durante un apposito Consiglio del Corso di Studio e nell'ambito del Consiglio della Scuola. Gli esiti in forma aggregata dei questionari sono, infine, pubblicati nel sito *web* di Dipartimento – voce Assicurazione della Qualità.

La Commissione paritetica ha condotto un'accurata analisi dei dati relativi alle opinioni degli studenti riferite all'a.a. 2020/2021 per i corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza. In proposito, si evidenzia, in generale, una piena corrispondenza fra le valutazioni operate dalla CPDS, quali emergono dai verbali delle riunioni in cui si è discusso della questione, e le risultanze delle Relazioni del PQA e del Nucleo di Valutazione.

Quanto alla Relazione del PQA, preliminarmente, si rimarca, relativamente al DiGiur, il problema del grado di copertura dei questionari compilati, che risulta al di sotto della media di Ateneo. Si rileva come il dato sia stato oggetto di ampia discussione già nei Consigli dei Corsi di Studio e nel Consiglio della Scuola e, per quanto riguarda la CPDS, si ribadisce l'indicazione, fornita dagli organi in questione, di non iscrivere direttamente agli esami gli studenti una volta che siano decorsi i termini per la prenotazione.

Nel merito, secondo il PQA, il livello di soddisfazione riferito all'Ateneo rimane alto e, in proposito, la CPDS evidenzia come il Digiur continui a mantenere valutazioni positive uguali o, più spesso, superiori alla media di Ateneo.

In effetti, ponendo a confronto i dati aggregati del Dipartimento rispetto alla performance di Ateneo, emerge chiaramente un andamento positivo e di trend crescente per ogni singola domanda. Tuttavia, rispetto ai risultati ottenuti lo scorso anno dal DiGiur, si registra un qualche peggioramento, evidente, in particolare, in tema di adeguatezza delle aule (v. *infra*, in questa Sezione, punto 4), carico di studio, laboratori a disposizione (ma trattasi di una voce che non trova corrispondenza nelle attività svolte nell'ambito dei CdS: v. ancora *infra*, in questa Sezione, punto 4), reperibilità del docente. Migliora, invece, il dato relativo allo svolgimento delle lezioni da parte del titolare.

Venendo ai singoli CdS, per quanto concerne il corso di laurea di Giurisprudenza, il livello complessivo appare a volte coincidente, ma più spesso un po' inferiore, rispetto a quello del Dipartimento. Nel raffronto con l'anno precedente, emerge un certa flessione, specialmente nelle voci relative alla reperibilità del docente, all'adeguatezza delle aule, ai laboratori, al carico di studio degli insegnamenti previsti e alla loro organizzazione nel periodo di riferimento, alla segreteria studenti e al servizio tutor. Miglioramenti, invece, nello svolgimento delle lezioni da parte del docente, voce che lo scorso anno rappresentava uno dei profili di criticità emersi, nella reperibilità delle informazioni sul sito *web*, da sempre un aspetto problematico, e nel rispetto degli orari di lezione.

Dall'analisi della Relazione del PQA, si evince che, come rilevato nelle riunioni della CPDS, le problematiche maggiori attengono al corso di laurea magistrale, specie relativamente al profilo dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti e al carico di studio nel periodo di riferimento. La rappresentante degli studenti, tuttavia, non conferma tale criticità, visto che l'aumento del carico di studio in certi periodi è dalla stessa valutato come del tutto fisiologico. Lo stesso dicasi con riguardo alla proporzione fra carico di studio dei singoli insegnamenti e crediti assegnati. Sicché, per quanto riguarda quest'ultimo profilo, la CPDS in generale, e la componente studentesca nello specifico, concorda con la Relazione del PQA, laddove, al fine di un miglior rilevamento delle opinioni degli studenti, evidenzia l'esigenza di fornire spiegazioni, all'inizio dei corsi, in ordine al significato da attribuire ai CFU assegnati ai singoli esami. In ogni modo, di fronte ai dati emersi dai questionari OPIS, la CPDS, valutando positivamente le azioni già messe in campo dal Dipartimento (semestralizzazione di tutti gli insegnamenti, revisione delle propedeuticità, più razionale organizzazione del calendario didattico), ribadisce comunque l'opportunità che gli organi competenti proseguano nella riflessione già avviata al fine di migliorare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, ad esempio con riguardo alla loro collocazione temporale, così da favorire una distribuzione equilibrata nei semestri specie dei corsi di maggior peso, e agli orari di svolgimento delle lezioni, monitorando con particolare attenzione gli indicatori relativi all'organizzazione del CdS.

Quanto alla Relazione del Nucleo di Valutazione, la CPDS si è soffermata, in particolare, sulla problematica – evidenziata, per quanto riguarda il DiGiur, anche dalla relazione della Commissione dell'anno 2021 relativa al corso di laurea magistrale – della parziale sovrapposizione dei programmi di alcuni insegnamenti. Il Dipartimento si è fatto carico di tale criticità, prevedendo, come risulta dal verbale del 9 maggio 2022, l'istituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc*, che ha avviato, in proposito, un'interlocuzione con la CPDS medesima. Invitata a circostanziare meglio il problema a suo tempo segnalato, la componente studentesca ha precisato che la questione era emersa con riguardo, in particolare, a due insegnamenti, come risulta dal verbale della CPDS n. 3/2022, ma il cambio di docenza, nel frattempo intervenuto a seguito del doppio pensionamento dei docenti di riferimento, a cui si sono ovviamente accompagnate modifiche più generali nell'impostazione delle materie in oggetto, sembra consentire, in ultima analisi, di considerare il problema sostanzialmente superato.

Quanto ai dati relativi alla presa visione dei questionari sulle opinioni degli studenti da parte dei docenti, la CPDS esprime soddisfazione per il miglioramento rispetto al precedente anno, osservando che le azioni correttive suggerite in proposito nella relazione CPDS 2021, e attuate dalla Scuola di Giurisprudenza (si veda il Verbale del Consiglio di Scuola del 4 maggio 2022), hanno prodotto effetti positivi, e invitando gli organi competenti a insistere sulla medesima strada per raggiungere un grado di copertura ancora più elevato. In particolare, da un valore inferiore al 50%, il dato è passato, al 17 giugno 2022, a una percentuale pari al 59%.

Va, poi, positivamente rimarcata l'apertura, da tempo, di una sezione nell'ambito del sito del Dipartimento, intitolata "Segnalazione Criticità", che consente agli studenti di evidenziare eventuali problematiche concernenti il CdS a un indirizzo e-mail dedicato; per le stesse finalità, è possibile altresì utilizzare l'apposita cassetta delle lettere posta all'ingresso del DiGiur. A consuntivo, tuttavia, merita segnalare lo scarso successo di tali iniziative, poiché gli studenti non sono soliti servirsi di questi canali partecipativi.

A tale proposito, la precedente relazione CPDS 2021 registrava, più in generale, una certa difficoltà di partecipazione della componente studentesca, aggravata dal regime pandemico, suggerendo di rendere più trasparente l'accesso alle informazioni circa le iniziative della rappresentanza degli studenti, sia nell'ambito del sito *web* del Dipartimento sia esponendo il cartaceo nei locali del DiGiur, e di valorizzare lo strumento delle Assemblee *online*. Al riguardo, si rimarca la positiva presa in carico della criticità da parte del DiGiur che, come risulta dai verbali dei Consigli di Scuola e Dipartimento del 7 aprile 2022, ha assegnato al

tecnico di Dipartimento, dott. Francesco Celli, l'incarico di redigere una guida per agevolare la navigazione degli studenti sul sito *web* del Dipartimento e meglio pubblicizzare le loro iniziative, da esporre anche in una bacheca ad essi destinata nei locali del Dipartimento, oltre ad aver provveduto a convocare un'assemblea *online* tramite invio massivo di mail, assemblea tenutasi il 25 febbraio 2022. Tra i punti all'ordine del giorno anche quello di sensibilizzare gli studenti a partecipare alla vita universitaria ricordando l'importanza della rappresentanza studentesca negli organi di Ateneo. A questo profilo è stata, poi, dedicata un'assemblea *ad hoc* svoltasi, in modalità mista, il 28 settembre 2022, in vista dell'elezione dei rappresentanti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione, nonché nella Commissione Paritetica e nei Consigli di Dipartimento e Scuola di Giurisprudenza.

Le informazioni sulle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso derivano dalla scheda di dettaglio dell'indagine condotta da Alma Laurea per i laureati dell'anno solare 2021 e anch'esse sono oggetto di analisi all'interno del CdS, oltre che nell'ambito della Commissione paritetica.

In proposito, si registrano risultati positivi tanto in riferimento alla soddisfazione dei laureati, quanto con riguardo alla loro condizione occupazionale. Tra i punti di forza del corso va, infatti, segnalato l'elevato grado di soddisfazione verso il CdS e il positivo tasso di occupabilità rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. Quanto al primo profilo, la percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti, che anche negli anni precedenti era superiore ai dati dell'area geografica e nazionale, si attesta al 93,2%, così come costantemente in crescita appare la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Del resto, relativamente all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università, a un anno dal conseguimento del titolo il 33,3% la ritiene molto efficace, il 50% abbastanza efficace, e solo il 16,7% per nulla efficace. Per quanto concerne la condizione occupazionale, a un anno dalla laurea lavora il 54,8%, il 63% a tre anni e l'86,6% a cinque anni.

Quanto alla valutazione del grado di soddisfazione circa i tirocini, merita rimarcare che essa avviene nell'ambito della relazione del Referente DiGiur Tirocini, *Stage*, *Career Day*, nella quale sono evidenziate le criticità e proposti i miglioramenti conseguenti

Fonti documentali consultate

Questionari OPIS

Scheda SUA-CdS

SMA

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti

Relazione annuale del PQA sulle Opinioni degli Studenti e dei Laureati a.a. 2020-2021

Elaborazioni statistiche del PQA sui dati AlmaLaurea

Dati del PQA relativi alla presa visione dei questionari sulle opinioni degli studenti da parte dei docenti

Verballi dei Consigli di Scuola e Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
Per quanto più soddisfacente rispetto al precedente anno accademico, ancora migliorabile il dato relativo alla visualizzazione, da parte dei docenti, degli esiti dei questionari OPIS.	Vista l'efficacia dimostrata dall'azione, si ribadisce il suggerimento di ricordare ai docenti che non hanno visualizzato i questionari la necessità di farlo attraverso mail <i>ad hoc</i> singolarmente indirizzate, a cui

	la Scuola chiede di dare riscontro entro un termine prestabilito (Responsabilità: Presidente della Scuola; Tempistica: a partire dall'ultima rilevazione OPIS).
A proposito delle problematiche emerse dai questionari OPIS circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, si rileva l'opportunità di monitorare le risposte del prossimo questionario relative a tale profilo, per verificare l'efficacia delle azioni intraprese in tema di semestralizzazione di tutti gli insegnamenti, distribuzione più equilibrata nei semestri specie dei corsi di maggior peso, revisione delle propedeuticità.	Durante la riunione della Scuola nel cui ambito si discutono gli esiti dei questionari OPIS, si suggerisce di valutare con particolare attenzione le risposte relative all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, dandone specificamente evidenza nel relativo verbale (Responsabilità: Presidente della Scuola; Tempistica: a partire dalla prossima rilevazione OPIS).

4. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Circa le variazioni in negativo, che emergono dalle rilevazioni OPIS e che corrispondono a un andamento generalizzato negativo per tutti i Dipartimenti, riferibili all'adeguatezza delle aule e dei laboratori, la componente studentesca ritiene che questa valutazione possa unicamente basarsi sulle sedute di alcune aule che, essendo ancorate, permettono movimenti limitati e impongono una postura non comoda. Nulla emerge in relazione alla visione, all'ascolto e alla disponibilità di posto. Peraltro, trattasi di un peggioramento piuttosto sorprendente, se si considera il netto miglioramento registrato lo scorso anno, anche a seguito dell'effettuazione di una ristrutturazione importante di alcune aule, rese più accoglienti e moderne. Inoltre, poiché tale variazione si riferisce a un periodo di scarsa frequenza in presenza a causa della pandemia, la CPDS, al fine di un miglior rilevamento delle opinioni degli studenti, ritiene di accogliere l'invito della Presidente della Scuola, rivolto ai docenti durante il Consiglio nel cui ambito si sono discussi i risultati dei questionari OPIS, a meglio chiarire, all'inizio dei corsi, il significato delle domande poste, specie con riguardo ai quesiti più ambigui (ad esempio, nel caso del DiGiur, non sono previste attività laboratoriali in senso stretto, che, cioè, implicano l'uso di laboratori e attrezzature, mentre sono presenti attività didattiche di tipo laboratoriale, in quanto di taglio pratico), richiamando altresì gli studenti a una compilazione seria e consapevole. Ciò che, come già osservato, vale anche in relazione alla richiesta di alleggerire il carico di studio rispetto ai CFU assegnati (v. *supra*, in questa Sezione, punto 3).

Dall'analisi delle elaborazioni statistiche del PQA sui dati AlmaLaurea negativa risulta, poi, per entrambi i corsi di laurea, la valutazione delle postazioni informatiche, considerate in numero non adeguato. In proposito, peraltro, va segnalato che l'apparato informatico è stato decisamente migliorato, anche per far fronte alle esigenze connesse al perdurare della situazione pandemica, con l'introduzione di lavagne multimediali nelle aule e la garanzia di

una maggiore stabilità dei collegamenti telematici. Inoltre, i provvedimenti adottati in materia di spazi dedicati alla socializzazione degli studenti, rispetto ai quali era stata riscontrata una criticità nella Relazione CPDS 2021, possono essere ritenuti almeno in parte idonei ad affrontare anche il problema relativo al numero insoddisfacente di postazioni informatiche, dandosi atto al Dipartimento di essersi fatto carico della questione, ovviamente nei limiti consentiti dall'esiguità degli spazi disponibili nella struttura. In particolare, a piano terra è stata collocata una nuova postazione per lo studio individuale degli studenti ed è stata aggiunta, come si accennava, una ulteriore postazione informatica; al primo piano sono presenti postazioni studio lungo tutto il corridoio all'uscita delle aule adibite alla didattica e al piano inferiore gli studenti possono usufruire degli spazi di lettura messi a disposizione dalla biblioteca. Infine, a piano terra, è stata predisposta una nuova bacheca dedicata esclusivamente allo scambio informazioni degli studenti (si veda il verbale del Consiglio di Dipartimento del 15 giugno 2022).

Quanto al materiale didattico, quello indicato nelle schede di ogni singolo insegnamento è spesso integrato dai docenti mediante il caricamento di documenti e allegati aggiuntivi sulla piattaforma *Blended Learning*, ormai riconosciuta di fondamentale importanza a prescindere dall'emergenza pandemica. Circa la coerenza di tale materiale con i programmi dei corsi di insegnamento, gli obiettivi formativi e il carico di studio espresso in CFU, non si rilevano particolari criticità.

Fonti documentali consultate

Questionari OPIS

Elaborazioni statistiche del PQA sui dati AlmaLaurea

Schede degli insegnamenti

Delibere dei Consigli di Scuola e Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
Ferme restando le perplessità espresse in relazione agli esiti delle rilevazioni OPIS sul punto, resta il dato relativo alla scomodità delle sedute ancorate di alcune aule.	Si suggerisce la programmazione di un'attività di ristrutturazione che porti a risolvere, nel tempo, il problema delle sedute nelle aule 1 e 4. (Responsabilità: Direttore del Dipartimento; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico, programmazione della ristrutturazione; dall'a.a. 2024/2025, attuazione della ristrutturazione).
Non del tutto soddisfacente il numero delle postazioni informatiche.	Si suggerisce di aumentare il numero delle prese di corrente per l'attacco dei pc portatili degli studenti (Responsabilità: Direttore del Dipartimento; Tempistica: dal prossimo anno accademico).

5. Analisi delle attività di riesame e di monitoraggio del Corso di studio

Analisi della situazione

Preliminarmente, si sottolinea che il CdS in Giurisprudenza non era tra i corsi tenuti a redigere, nell'anno 2022, il Rapporto di riesame ciclico.

Occorre, inoltre, rimarcare, che i dati analizzati nell'ambito della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) si riferiscono a un periodo caratterizzato dal contesto emergenziale segnato dalla pandemia da Covid-19, il quale ha portato alla luce numerose difficoltà, come si vedrà meglio tra breve.

Nel dettaglio, con riguardo alla SMA, valutando i dati relativi alle immatricolazioni, la CPDS ritiene che il *trend* di miglioramento registrato già nell'anno precedente (2020) possa ritenersi confermato. Si tratta, probabilmente, di un miglioramento dovuto alla riformulazione del CdS come Corso di Laurea adattabile maggiormente agli interessi degli studenti (v., *infra*, Sezione C, punto 1). Resta, però, evidente la minore numerosità degli iscritti in rapporto alle medie dell'area geografica e nazionale, rispetto alla quale la Scuola sta implementando varie iniziative di comunicazione e di orientamento (v. *supra*, in questa Sezione, punto 1).

Quanto al dato relativo ai laureati in corso (iC00g), la CPDS sottolinea un ulteriore peggioramento di una tendenza che già dal 2019 era in diminuzione (salvo l'andamento positivo registratosi nel 2018). Analogamente, per ciò che attiene alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), si registra un calo rispetto all'anno precedente (da un 55,5% del 2019 a un 42,7% del 2020), un *trend* di decrescita che si conferma sia a livello di area geografica che nazionale. Un andamento che si discosta da tali livelli riguarda, invece, il dato relativo alla percentuale dei laureati in corso (iC02), pari al 37,8 % nel 2021, il quale si mantiene costante rispetto all'anno precedente, anziché risultare in crescita. Anche l'indicatore iC03 (percentuali di iscritti provenienti dalle altre Regioni) registra un calo (28,4% nel 2021, mentre nel 2020 la percentuale era del 34,1%, sebbene già in diminuzione rispetto al 2019, quando segnava un 36,6%).

Positivo è, invece, il dato che attiene alla percentuale relativa ai laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto (iC07TER), pari al 68% (in netta crescita rispetto al periodo precedente che registrava una percentuale del 62,7% in riferimento al 2019). Tale dato si distingue, infatti, in meglio, dalle percentuali dell'area geografica, pari al 62,5%, e nazionale (60,3%).

Quanto alla percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU totali (iC13), finora in costante crescita nel periodo di riferimento (dal 65,4% per il 2017, al 67,1% nel 2019), essa registra, invece, una flessione per il 2020, attestandosi al 51,7%; un *trend* negativo che si conferma sia a livello di area geografica (dal 62,5% del 2019 al 59,3% nel 2020) sia a livello nazionale (dal 57,7% del 2019 al 53,8% nel 2020); per cui, in linea generale, pare possa dirsi che per il quadriennio di riferimento 2017-2020, a fronte di un andamento positivo costante caratterizzante i primi tre anni, l'ultimo di questi – che coincide con l'anno peggiore della crisi pandemica – registra un andamento tendente al negativo.

Anche l'indicatore iC14, riguardante la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, risulta peggiore rispetto agli anni precedenti, segnando un valore pari al 69,1% per il 2020, a fronte di una percentuale dell'84,7% per il 2019; anche in questo caso, l'andamento viene riconfermato sia a livello di area geografica (dal 78,7% del 2019 al 75,8% del 2020) sia a livello nazionale (dal 77,3% nel 2019 a un 73,4% del 2020).

Con riferimento all'indicatore iC15, che descrive la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, si evidenzia come tale percentuale, rimasta superiore a quella di area geografica e nazionale fino al 2019,

nel 2020 si caratterizzi per una decrescita: dal 74,6% del 2019, al 58,8% del 2020, inferiore rispetto alla media dell'area geografica (pari al 66,2% per il 2020) e a quella nazionale (che presenta una percentuale del 61,4% per il 2020).

In merito all'internazionalizzazione della didattica, la gran parte degli indicatori relativi è espressione degli sforzi compiuti a livello di Ateneo, di Dipartimento e Corso di studio per rafforzarne l'implementazione. Di ciò si trova conferma soprattutto nell'indicatore iC11, che segna un netto miglioramento, mentre, per quel che concerne l'indicatore iC10, l'andamento del quadriennio di riferimento si mostra in costante crescita, salvo che per l'anno 2020 in cui la percentuale è calata vertiginosamente senza dubbio a causa dalla questione pandemica che ha limitato le possibilità di movimento sia all'interno che all'esterno dei confini nazionali.

I dati relativi ai percorsi di studio e regolarità delle carriere mostrano in alcuni casi una flessione per quanto riguarda, ancora una volta, il 2020. Un andamento positivo nel 2020 ha, invece, l'indicatore iC24, relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni, che si riduce di oltre un quarto rispetto agli anni precedenti, scendendo ampiamente al di sotto dei dati dell'area geografica e nazionali. Tuttavia, i dati degli abbandoni al 31 marzo 2022, peraltro ancora non consolidati, che la CPDS ha avuto modo di esaminare, sembrano andare in controtendenza. In proposito, in seno alla Commissione si è aperta un'ampia e approfondita riflessione, specie grazie all'apporto della componente studentesca. In particolare, dagli interventi delle rappresentanti degli studenti è emerso ancora una volta che la pandemia, soprattutto nella fase più dura del primo *lockdown*, da cui è derivata l'impossibilità di seguire in presenza le lezioni, fruibili solo in modalità a distanza, ha verosimilmente giocato un ruolo fondamentale, nella misura in cui se, da un lato, ha aiutato un numero limitato di studenti a dedicarsi a tempo pieno allo studio, dall'altro, ha ostacolato e reso difficoltoso per i più il mantenimento della concentrazione e delle motivazioni, con possibili riflessi sulla stessa continuazione della carriera universitaria. E sempre alla pandemia, secondo la componente studentesca, vanno imputate le segnalate difficoltà di percorso degli studenti e le evidenziate flessioni negli indicatori relativi alla didattica.

Sicché, proprio alla luce dell'emergenza pandemica, che ha fatto sentire i suoi effetti anche a livello di area geografica e nazionale, nel complesso la CPDS ritiene che gli indicatori siano adeguati rispetto ai dati di riferimento, ma vadano monitorati attentamente nel tempo, con particolare riguardo a quelli relativi alla regolarità delle carriere e alla didattica, per verificare se il ritorno delle lezioni in presenza possa segnare una ripresa dei valori o se, al contrario, occorra intervenire con specifiche azioni correttive.

Per quanto concerne la relazione della CPDS, si rimarca che il CdS analizza pubblicamente tale documento durante un Consiglio della Scuola e del CdS. Inoltre, sulla base delle criticità segnalate e dei suggerimenti proposti da tale organo, sono attivate adeguate procedure e iniziative. Delle azioni correttive intraprese proprio in attuazione delle indicazioni emerse dalla relazione CPDS 2021 si è dato conto nei vari punti del presente documento.

Efficacia e rilevanza dell'*action plan*

Come premesso, il CdS di Giurisprudenza non era tra i corsi tenuti, nell'anno 2022, alla redazione del Rapporto di riesame ciclico, per cui la voce non può essere presa in esame.

Fonti documentali consultate

Scheda di monitoraggio annuale (SMA)

Criticità	Suggerimenti
Si rileva un certo peggioramento degli indicatori relativi alla didattica e al percorso di studi.	Si suggerisce un monitoraggio degli indicatori in questione, per verificare se il ritorno alle lezioni in presenza possa segnare una ripresa dei valori oppure occorra introdurre specifiche azioni correttive, dandone evidenza in un verbale <i>ad hoc</i> (Responsabilità: Gruppo del Riesame; Tempistica: autunno 2023).

6. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi della situazione

La CPDS ritiene che il CdS abbia compilato in maniera idonea e funzionale i quadri della SUA-CdS.

In particolare, tali quadri paiono rispondere alle esigenze di conoscibilità e diretta fruibilità dei dati presentati e delle caratteristiche del CdS, poiché permettono di acquisire in maniera corretta, rapida e immediata le informazioni necessarie sul medesimo. Ciò può essere affermato sia con riferimento ai soggetti che intendono iscriversi al corso, sia con riguardo a coloro che necessitano di dati misurati per comparare caratteristiche e struttura di corsi affini, anche al fine di valutare le modalità più adatte per il miglioramento e il potenziamento del CdS in questione.

Fonti documentali consultate

Scheda SUA-CdS

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

Sezione C.

Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento

1. Descrizione dell'Offerta formativa del Dipartimento

Attualmente, l'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza si compone di due Corsi di Studio: la Laurea magistrale in Giurisprudenza e la Laurea triennale in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata.

Per quanto riguarda il Corso di Studio in Giurisprudenza, questo consiste in un percorso quinquennale basato sullo studio delle varie branche della scienza giuridica, analizzate con riferimento ai loro aspetti teorici e applicativi. Gli insegnamenti comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale e i necessari approfondimenti teorici, a cui si aggiungono attività didattiche integrative di taglio pratico-operativo, quali esercitazioni, studi su casistiche giurisprudenziali, seminari, conferenze, nonché laboratori di diritto vivente.

Nell'ottica di garantire una maggiore flessibilità, a partire dall'a.a. 2018/2019 il CdS è stato strutturato in più percorsi, destinati a svilupparsi nel IV° e V° anno. Fermo restando che tutti consentono l'accesso alle professioni forensi, la diversa articolazione si basa sostanzialmente su di un'accorta selezione di insegnamenti, che consentono l'acquisizione di competenze specifiche in vari rami del diritto e non solo. Invero, dopo un triennio comune, negli ultimi due anni lo studente può personalizzare e specializzare il piano di studi secondo i propri interessi e le proprie aspirazioni per la quota di 42 CFU, indicando 5 insegnamenti (3 da 10 CFU tra quelli individuati dalla Scuola di Giurisprudenza, e 2 a libera scelta da 6 CFU). Il Corso offre anche due percorsi già strutturati: "Diritto, impresa e mercato" e "Ordine pubblico e sicurezza". Quanto al primo, esso si occupa di approfondire la conoscenza delle relazioni tra diritto e impresa, consentendo altresì di acquisire le competenze giuridico-economiche richieste per accedere ai corsi che abilitano all'insegnamento nelle scuole superiori. Le attività formative previste dal percorso "Ordine pubblico e sicurezza" forniscono invece competenze specifiche che agevolano le carriere nell'ambito della sicurezza pubblica. Entrambi i percorsi consentono l'accesso alle tradizionali professioni forensi di Avvocato, Notaio e Magistrato.

Circa il Corso di Studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, esso poggia su di una offerta formativa a carattere triennale, erogata anche *online* al fine di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi dedicati alla formazione personale e professionale, che si arricchisce – ampliando il tradizionale profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori proprio della triennale ad esaurimento – con ulteriori attività formative tematiche, dedicate alla Prevenzione e sicurezza pubblica. Il Corso di laurea intende, infatti, abbinare al profilo più noto e consolidato della gestione del personale e della *safety* – legata prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro – quello della *security*, in una logica, peraltro, non limitata solo all'ordine pubblico, ma estesa altresì agli aspetti emergenti del governo in sicurezza dei sistemi territoriali.

Alla luce di ciò, e nella stessa ottica di flessibilità già rimarcata per il CdS in Giurisprudenza, a partire dall'a.a. 2020/2021 l'offerta formativa del Corso si caratterizza per un primo anno comune a entrambi i profili e un successivo distinto biennio, orientato a garantire conoscenze *ad hoc* per ciascuno di essi. In particolare, quanto alla formazione del percorso in Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, essa è finalizzata a costruire una figura di esperto nel campo dei rapporti di lavoro, tramite l'acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori. Con riguardo, invece, alla formazione in tema di Prevenzione e sicurezza pubblica, essa mira alla costruzione di una figura di esperto a tutto tondo in sicurezza, fornendo le conoscenze utili a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, in una logica, a seconda dei casi, investigativa, di accertamento, di prevenzione integrata, di gestione delle emergenze e di tutela delle persone, anche in collaborazione con gli enti territoriali.

In ambedue i casi, le descritte novità regolamentari/ordinamentali apportate ai CdS sono state ampiamente discusse con la rappresentanza studentesca in tutte le sedi in cui essa è presente.

Fonti documentali consultate

Scheda SUA-CdS

2. Analisi dei servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

I servizi di supporto forniti dal Dipartimento appaiono corrispondenti alle esigenze di entrambi i Corsi di Studio. Il *front office*, la segreteria della Scuola e i tutor offrono il loro servizio in maniera adeguata, agevolati dalle piccole dimensioni del Dipartimento.

Gli orari delle lezioni sono organizzati in modo da evitare sovrapposizioni fra insegnamenti dello stesso anno (ad eccezione degli opzionali) e i calendari delle date degli esami sono resi disponibili secondo le tempistiche assegnate dall'Ateneo. La capillare riorganizzazione della suddivisione degli insegnamenti sui due semestri, funzionale anche a migliorare il rispetto, nella collocazione degli esami all'interno degli appelli, di eventuali propedeuticità, e la distribuzione più efficace degli esami di profitto, tramite l'introduzione di n. 2 appelli per la sessione di esami autunnale, hanno contribuito ad affrontare alcune criticità emerse in passato, come già rilevato *sub* Sezione B, punto 2.

Fonti documentali consultate

Rilevazioni OPIS

Verbalì del Consiglio della Scuola e del Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

3. Analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

Ai fini dell'analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo, occorre fare riferimento alla segreteria studenti e all'amministrazione centrale che si occupa della carriera dello studente: dall'immatricolazione all'orientamento al servizio di tutorato, a quelli *Placement* e mobilità internazionale, fino al conseguimento del titolo accademico.

In linea generale, i servizi forniti dall'amministrazione centrale appaiono adeguati alle esigenze dei CdS. Tuttavia, dai questionari OPIS continuano a emergere criticità concernenti la segreteria studenti. Tale problematica, già evidenziata dalla CPDS in sede di precedente

Relazione annuale, veniva imputata dalla componente studentesca della Commissione anche alla poca chiarezza comunicativa sui servizi erogati, connessa altresì a una non del tutto soddisfacente fruibilità e organizzazione del sito *web* di Ateneo. La CPDS prende atto che, come risulta dal verbale del Consiglio di Dipartimento del 15 giugno 2022, il DiGiur, per quanto di sua competenza, ha avviato un dialogo con gli organi a ciò deputati a livello di Ateneo per migliorare organizzazione e fruibilità del sito *web*. Inoltre, grazie anche agli interventi informativi rivolti agli studenti, programmati per l'inizio dell'a.a. 2022-2023 e tenuti dal tecnico di Dipartimento, dott. Francesco Celli, è ora possibile indirizzare sin da subito le nuove matricole a una più consapevole navigazione. Infine, considerato che l'Ateneo ha predisposto un nuovo *layout* delle pagine *web* a disposizione dei Corsi di studio, si è programmata l'implementazione delle suddette sezioni dedicate alle tematiche della didattica entro la conclusione dell'a.a. 2022/2023.

Fonti documentali consultate

Rilevazioni OPIS

Verbali del Consiglio della Scuola e del Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

4. Sintesi dei temi trasversali ai CdS afferenti al Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
In merito alla qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti, solo per il CdS triennale si rileva, nell'ambito delle iniziative di accompagnamento al lavoro, da un lato, la problematica sospensione, causa pandemia, del corso di formazione per RSPP, dall'altro lato, l'opportunità di migliorare la dimensione dell'orientamento in uscita con specifico riguardo al percorso in Prevenzione e Sicurezza pubblica.	Quanto al primo profilo, si suggerisce la riattivazione del corso di formazione per RSPP nella prossima estate, con auspicabile riconoscimento della possibilità di accedervi gratuitamente anche per gli studenti che hanno conseguito il titolo e che non hanno potuto beneficiare dell'iniziativa durante gli anni dell'emergenza (Responsabilità: Presidente della Scuola; Tempistica: estate 2023). Relativamente al secondo profilo, si suggerisce l'adozione di azioni specifiche di accompagnamento al lavoro dedicate alle professioni a cui prepara il percorso in Prevenzione e Sicurezza pubblica (Responsabilità: Delegato DiGiur all'Orientamento; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).

<p>A proposito dell'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, solo con riguardo al CdS in Giurisprudenza si evidenzia l'opportunità, quanto alla criticità relativa alla necessità di una maggiore caratterizzazione pratica del corso, di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese in ordine al potenziamento delle attività laboratoriali.</p>	<p>Si suggerisce di prevedere uno specifico momento di confronto e verifica fra la rappresentanza studentesca del CdS nei Consigli di Scuola e di Dipartimento e la Presidente della Scuola circa l'efficacia della riorganizzazione dell'offerta formativa concernente i Laboratori di diritto vivente, dandone evidenza in un verbale <i>ad hoc</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola; Tempistica: a conclusione del secondo semestre del corrente anno accademico e prima della programmazione della nuova offerta laboratoriale).</p>
<p>All'esito dell'analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi, per entrambi i CdS si richiama l'attenzione sulla necessità di migliorare ancora il dato, pure indubbiamente più soddisfacente rispetto al precedente anno accademico, relativo alla visualizzazione, da parte dei docenti, degli esiti dei questionari OPIS.</p> <p>Relativamente al Corso di laurea triennale, emerge una non del tutto soddisfacente adeguatezza delle conoscenze preliminari.</p> <p>Relativamente al CdS in Giurisprudenza, a proposito delle problematiche emerse dai questionari OPIS circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, si rileva l'opportunità di monitorare le risposte del prossimo questionario riguardanti tale</p>	<p>Per entrambi i CdS, vista l'efficacia dell'azione, si ribadisce il suggerimento di ricordare ai docenti che non hanno visualizzato i questionari la necessità di farlo attraverso l'invio di mail <i>ad hoc</i>, singolarmente indirizzate, a cui la Scuola chiede di dare riscontro entro un termine prestabilito (Responsabilità: Presidente della Scuola; Tempistica: a partire dall'ultima rilevazione OPIS).</p> <p>Nonostante le azioni intraprese, si ravvisa la necessità, con riguardo al CdS triennale, di continuare a potenziare e implementare adeguate attività, in particolare tramite raccomandazione ai docenti, nell'ambito delle riunioni del CdS convocate prima dell'inizio di ogni semestre, di dedicare particolare cura alle conoscenze preliminari necessarie per una migliore comprensione del programma d'esame, dandone evidenza nel registro delle lezioni, e di richiamare alla memoria quelle già acquisite dagli studenti, ma dimenticate (Responsabilità: Responsabile del CdS; Tempistica: prima di ogni semestre a partire dal prossimo anno accademico).</p> <p>Con riguardo al CdS in Giurisprudenza, si suggerisce, durante la riunione della Scuola nel cui ambito si discutono gli esiti dei questionari OPIS, di valutare con particolare attenzione le risposte relative all'organizzazione complessiva degli</p>

<p>profilo, per verificare l'efficacia delle azioni intraprese in tema di semestralizzazione di tutti gli insegnamenti, distribuzione più equilibrata nei semestri specie dei corsi di maggior peso, revisione delle propedeuticità.</p>	<p>insegnamenti, dandone specificamente evidenza nel relativo verbale (Responsabilità: Presidente della Scuola; Tempistica: a partire dalla prossima rilevazione OPIS).</p>
<p>A seguito dell'analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, per entrambi i CdS si rileva il dato relativo alla scomodità delle sedute ancorate di alcune aule, nonché un numero di postazioni informatiche non del tutto soddisfacente.</p>	<p>Con riguardo a entrambi i CdS, quanto al primo profilo, si suggerisce la programmazione di un'attività di ristrutturazione che porti a risolvere, nel tempo, il problema delle sedute nelle aule 1 e 4 (Responsabilità: Direttore del Dipartimento; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico, programmazione della ristrutturazione; dall'a.a. 2024/2025, attuazione della ristrutturazione).</p> <p>Quanto al secondo profilo, si suggerisce di aumentare il numero di prese di corrente per l'attacco dei pc portatili degli studenti (Responsabilità: Direttore del Dipartimento; Tempistica: dal prossimo anno accademico).</p>
<p>Relativamente all'analisi delle attività di riesame e di monitoraggio del Corso di studio, si evidenzia per entrambi i CdS un certo peggioramento degli indicatori relativi alla didattica e al percorso di studi.</p>	<p>Per entrambi i CdS, si suggerisce un attento monitoraggio degli indicatori in questione, per verificare se il ritorno alle lezioni in presenza possa segnare una ripresa dei valori oppure occorra introdurre specifiche azioni correttive, dandone evidenza in un verbale <i>ad hoc</i> (Responsabilità: Gruppo del Riesame; Tempistica: autunno 2023).</p>

Il Coordinatore
F.to Prof.ssa Chiara Lazzari

Il Segretario
F.to Prof. Massimo Rubechi

Studente
F.to Sig.ra Angelica Termite

Studente
F.to Sig.ra Camilla Bilancioni